



# Comunità Alto Garda e Ledro

Riva del Garda (TN)

## DECRETO DEL PRESIDENTE

**N. 116**

di data 30 ottobre 2023

Oggetto: Piano Territoriale della Comunità. Atto di indirizzo finalizzato alla redazione di uno studio propedeutico all'aggiornamento del Piano Stralcio Commercio attraverso analisi e proposte per lo sviluppo di sinergie atte a favorire integrazioni tra settori economici nel territorio dell'Alto Garda e Ledro.

<p>L'anno duemila <b>ventitre</b> addì <b>trenta</b> del mese di <b>ottobre</b> alle ore 17.00, il Presidente Claudio Mimiola, nominato con Delibera del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 18.08.2022 ai sensi dell'art.17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", adotta il provvedimento come in oggetto, con l'assistenza del Segretario Reggente dott.ssa Michela Donatini.</p>	<p>Relazione di pubblicazione</p> <hr/>
	<p>Publicato all'albo telematico della Comunità dal giorno:</p> <p>02 novembre 2023</p>
	<p>Per restarvi 10 giorni consecutivi fino al giorno:</p> <p>12 novembre 2023</p>
	<p>IL SEGRETARIO REGGENTE F.to dott.ssa Michela Donatini</p>

**OGGETTO:** Piano Territoriale della Comunità. Atto di indirizzo per la redazione di uno studio propedeutico all'aggiornamento del Piano Stralcio Commercio attraverso analisi e proposte per lo sviluppo di sinergie atte a favorire integrazioni tra settori economici nel territorio dell'Alto Garda e Ledro.

## IL PRESIDENTE

Vista la proposta di provvedimento come materialmente predisposta dal Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio sulla base degli indirizzi generali precedentemente condivisi da questo Organo, e ritenuta la stessa meritevole di approvazione come di seguito specificato

La presente proposta di provvedimento è elaborata sulla base degli indirizzi generali precedentemente condivisi da questo Organo ed è ritenuta meritevole di approvazione come di seguito specificato.

Premesso che:

- la L.P. n. 04.03.2008 n. 1 - *Pianificazione urbanistica e governo del territorio*, in sintonia con la legge provinciale 16.06.2006, n. 3 – *Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino* e ss. mm., ridefiniva i livelli di pianificazione urbanistica, prevedendo oltre al Piano Urbanistico Provinciale ed al Piano Regolatore Generale, anche il Piano Territoriale di Comunità (di seguito PTC);

- l'articolo 21 – *Obiettivi e contenuti del piano territoriale della comunità*, della L.P. n. 1/2008 specificava che ogni Comunità elabora il proprio piano territoriale quale “strumento di pianificazione del territorio della Comunità con il quale sono delineate, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per uno sviluppo sostenibile del rispettivo ambito territoriale, con l'obiettivo di conseguire un elevato livello di competitività del sistema territoriale, di riequilibrio e coesione sociale e di valorizzazione delle identità locali”;

- l'articolo 22 – *Accordo quadro di programma*, della L.P. n. 1/2008 stabiliva che: “5. *L'accordo quadro di programma definisce i criteri e gli indirizzi generali per la formulazione del piano territoriale, promuovendo l'azione integrata della Provincia, della comunità, dei comuni e degli altri soggetti rappresentativi di interessi collettivi nella redazione dei rispettivi strumenti di pianificazione territoriale, nella cornice del modello di sviluppo locale e delle sue linee strategiche e tenuto conto degli indirizzi del programma di sviluppo provinciale, e a loro integrazione*”;

- con deliberazione n. 779 d.d. 12.05.2015 la Giunta provinciale ha quindi espresso parere favorevole al "Documento Preliminare" propedeutico alla stesura del Piano Territoriale di comunità (PTC).

Tra le finalità e i principi ispiratori della legge urbanistica L.P. n. 15/2015 attualmente vigente, oltre ai principi di riproducibilità, di qualificazione e di valorizzazione delle risorse territoriali, che vengono confermati viene data rilevanza ai principi di partecipazione, di sussidiarietà e di valutazione nei procedimenti di pianificazione territoriale, allo sviluppo sostenibile attuato attraverso il risparmio del territorio, all'incentivazione della riqualificazione e del recupero degli insediamenti esistenti e al principio di responsabilità;

il Servizio pianificazione territoriale e paesaggio della Comunità A. G. e L. è quindi tenuto a definire e articolare i contenuti del P.T.C. in funzione degli obiettivi indicati dalla normativa provinciale vigente, nel rispetto di quanto stabilito dal Piano urbanistico provinciale ed in particolare nell'esecuzione delle seguenti attività previste dall'art. 23 della L.P. 15/2015:

“ a) *l'approfondimento dell'inquadramento strutturale del PUP di cui all'articolo 3, comma 1, lettera j), al fine di delineare, anche attraverso l'analisi del patrimonio immobiliare esistente, il quadro conoscitivo delle risorse ambientali, insediative e storico-culturali e del consumo di suolo del territorio della comunità; per accertare, in particolare,*

*l'effettivo fabbisogno di nuove aree di espansione urbana e per indirizzare le opportunità di recupero;*

- b) la delimitazione delle aree di tutela ambientale, dei beni ambientali e culturali, secondo quanto previsto dal PUP, e l'approfondimento delle indicazioni relative agli elementi delle reti ecologiche e ambientali, comprese le aree di protezione fluviale rispondenti al piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche;*
- c) la carta del paesaggio, per la definizione delle strategie e delle regole per la gestione paesaggistica del territorio. La carta definisce, in particolare, i criteri generali per la valorizzazione paesaggistica degli insediamenti e per l'inserimento delle infrastrutture, il rapporto tra bosco e territorio coltivato, la caratterizzazione dei margini di transizione tra ambiti urbani e agricoli;*
- d) il dimensionamento e l'individuazione delle aree per l'edilizia pubblica e agevolata per l'attuazione della politica della casa, e l'eventuale definizione di indirizzi per il dimensionamento dei PRG, in coerenza con i criteri stabiliti dalla Giunta provinciale, secondo quanto previsto dal PUP;*
- e) il dimensionamento, l'individuazione e la disciplina delle attrezzature, dei servizi, delle infrastrutture e dei centri di attrazione di livello sovracomunale, tenuto conto della pianificazione urbanistica dei comuni;*
- f) l'individuazione delle aree sovracomunali, con riferimento:
  - 1) alla precisazione dei perimetri delle aree agricole e delle aree agricole di pregio, tenendo conto delle indicazioni della carta del paesaggio;*
  - 2) alla delimitazione e alla disciplina delle aree produttive del settore secondario di livello provinciale; alla individuazione di nuove aree produttive del settore secondario di livello provinciale, secondo quanto stabilito dal PUP alla riclassificazione delle aree produttive da livello provinciale a locale;*
  - 3) all'individuazione delle aree da destinare, anche con integrazione di funzioni diverse, all'insediamento di grandi strutture di vendita al dettaglio, compresi i centri commerciali, quali centri di attrazione di livello sovracomunale, e delle aree per il commercio all'ingrosso, e alla disciplina specifica delle aree interessate dalle grandi strutture di vendita al dettaglio, anche mediante specificazione dei criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale definiti dalla Giunta provinciale in attuazione del PUP e della legge provinciale 30 luglio 2010, n.17 (legge provinciale sul commercio 2010);*
  - 4) alla modificazione anche sostanziale dei perimetri delle aree sciabili, secondo quanto previsto dal PUP;*
  - 5) all'individuazione della viabilità e delle reti per la mobilità di valenza sovracomunale, fatti salvi gli interventi contemplati dal piano provinciale della mobilità;**
- g) ogni altra misura o indicazione demandata al PTC dal PUP o dalle leggi di settore".*

Considerato che la L.P. 15/2015 all'art. 35 precisa che il PTC può essere adottato e approvato anche per stralci tematici, corrispondenti a uno o più dei contenuti previsti dall'art. 23;

- in data 03.08.2015, con deliberazione n. 1305, la Giunta provinciale ha approvato il primo piano stralcio al PTC relativamente al tema delle aree commerciali (Piano Stralcio in materia di programmazione urbanistica del settore commerciale);.

- il Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio della Comunità ha elaborato altri due piani stralcio al PTC preceduti da processo partecipativo previsto dall'art. 19 della L.p. 15/2015 e dalla L.p. n. 3/2006 e D.P.P. 09.09.2016 n.14-48/Leg. - "Partecipazione alle scelte pianificatorie", per il "Piano Stralcio Mobilità" e per il "Piano Stralcio Aree produttive del settore secondario";

- tale processo si è concluso con la delibera di approvazione da parte dell'Autorità per la Partecipazione Locale n. 10 d.d. 05.10.2018.

- il Piano Stralcio Mobilità è stato approvato con delibera n. 998 d.d. 17.07.2020 dalla Giunta provinciale;

- il Piano Stralcio Aree produttive del settore secondario approvato con delibera n. 999 d.d. 17.07.2020 dalla Giunta provinciale;

- il processo partecipativo previsto per la definizione dell'ultimo stralcio al PTC è stato collocato nella fase conclusiva dei Piani Stralcio Mobilità e del Piano Stralcio Aree produttive del settore secondario;

- l'Assemblea della Comunità nel periodo compreso tra febbraio 2021 e giugno 2022 si è riunita in sei occasioni per valutare e aggiornare i contenuti della proposta progettuale relativa al Piano Territoriale (IV/ultimo stralcio).

- nello stesso periodo la proposta di ultimo stralcio del Piano Territoriale è stata esaminata positivamente anche dalle commissioni urbanistiche dei comuni.

Tenuto conto che l'Amministrazione ha indicato, per il 2023 la necessità prioritaria di procedere con l'elaborazione del IV stralcio del Piano Territoriale della Comunità avente ad oggetto "aree protette, aree agricole, per l'edilizia pubblica e agevolata", attualmente in corso di definizione.

In tale contesto l'Amministrazione ritiene necessario anticipare e definire i contenuti residuali indicati nell'art. 23, comma 2 della Legge provinciale n. 15/2015 "Obiettivi, contenuti e struttura del PTC" e soprattutto gli aspetti indicati dal PUP relativamente alle strategie vocazionali declinate secondo le specifiche condizioni dell'Alto Garda le quali richiedono di:

- a) integrare le politiche di sviluppo turistico, con gli altri settori economici: commercio, in primis, ma anche agricoltura, artigianato e industria, al fine di valorizzare le risorse culturali, ambientali e paesaggistiche presenti sul territorio;
- b) perseguire una equilibrata ed efficiente distribuzione dei poli per servizi e terziario legati al commercio, turismo e altri settori per un'utenza dimensionalmente variabile in relazioni ai flussi turistici tenuto conto del Piano Stralcio in Materia di Programmazione Urbanistica del Settore Commerciale (2015);
- c) valorizzare l'identità del territorio sia attraverso la promozione dei suoi prodotti sia dal punto di vista turistico, storico-culturale e ambientale;
- d) individuare possibili sinergie tra i vari settori economici, ed in particolare con quello del turismo.

Considerato inoltre, con riferimento in particolare al tema delle aree commerciali che il territorio della Comunità, nel tempo, ha saputo rafforzare il sistema turistico territoriale facendo assumere a questo settore il ruolo di vero e proprio traino dell'intera economia; il costante aumento di arrivi e presenze ha consentito alle imprese turistiche di affrontare con fiducia investimenti, talvolta anche considerevoli, che hanno aumentato il livello qualitativo e l'intero panorama d'offerta;

- la forza del comparto non ha però impattato nello stesso modo sulle imprese del commercio o del settore agroalimentare che non sono riuscite a cogliere completamente le opportunità di tale crescita.

- il territorio dell'Alto Garda e Ledro inoltre è un ambito eterogeneo sotto il profilo socioeconomico con vocazioni diversificate e reti di relazione estese a vari contesti di riferimento: le Giudicarie a Ovest, la Vallagarina a Est, la Valle dei Laghi e Trento a Nord mentre a Sud si relaziona con il territorio bresciano e il veronese;

- l'eterogeneità si esprime anche a livello insediativo in quanto, soprattutto nelle aree periferiche, dove il tessuto economico esprime poche relazioni tra i vari settori, viene meno l'equilibrio tra l'offerta di opportunità e le esigenze dei residenti e si creano quindi fenomeni di spopolamento a favore dei centri urbani o dei centri turistici più serviti da attrezzature e infrastrutture. D'altro canto, l'ospite, spesso proveniente dall'estero, abbisogna di servizi mirati allineati ai migliori standard europei e tende quindi a indirizzarsi verso mete che garantiscano il soddisfacimento di specifici bisogni creando, sempre più spesso, fenomeni di overtourism;

Tutto ciò premesso l'Amministrazione ritiene ora necessario aggiornare e approfondire il Piano stralcio sul commercio mediante uno studio costituito da analisi e proposte per lo sviluppo di sinergie atte a favorire integrazione tra settori economici nel territorio.

A tal fine vengono stabilite le seguenti modalità:

- pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse per l'affidamento dello studio indicato in oggetto rivolto agli operatori economici;
- risorse finanziarie massime impiegabili pari a € 30.000 (oltre IVA);
- tempistica per affidamento: 30.11.2023 e comunque non oltre il 31.12.2023;
- termine per la conclusione dello studio: 30 settembre 2024.

Ravvisata la necessità di dichiarare la presente provvedimento immediatamente esecutivo, per le motivazioni sopra riportate.

Richiamate a tutti gli effetti:

- . la Legge Provinciale n. 07 dd. 06.07.2022 con cui è stata approvata la riforma delle Comunità, in particolare con modificazioni della L.P. 16.06.2006 n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) e della Legge Provinciale per il governo del territorio 2015;
- . la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 18.08.2022, con la quale è stato nominato Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro il Sindaco del Comune di Dro Sig. Claudio Mimiola, ai sensi dell'art.17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino".

Vista inoltre la comunicazione da parte dell'Assessore agli Enti Locali, Cooperazione Internazionale, Trasporti e Mobilità della Provincia Autonoma di Trento di data 10.08.2022, assunta al prot. C.tà n. 10028 in data 10.08.2022, con la quale viene chiarito che, in riferimento alle novità introdotte con la L.P. 06.07.2022, n. 7, i poteri di carattere esecutivo sono concentrati dalla norma in capo al presidente che li formalizza attraverso l'adozione di provvedimenti monocratici (Decreti).

Considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e ss.mm.ii., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza.

Visto, per quanto ancora applicabile, il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28.05.1999, n. 4/L e modificato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L.

Atteso che il punto 2 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile.

Preso atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri favorevoli sulla regolarità tecnico-amministrativa e contabile ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, dai responsabili individuati dal Presidente.

Visti:

- . la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige";
- . la Legge provinciale n. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)";
- . il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- . il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii.;
- . il regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 in data 28.05.2018;
- . il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 10 di data 07.03.2017;
- . il Documento Unico di Programmazione 2023 - 2025 approvato con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 2 di data 20.03.2023;
- . il Bilancio di Previsione 2023 - 2025 approvato con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 3 di data 20.03.2023;
- . il Piano Esecutivo di Gestione 2023 - 2025 approvato con Decreto del Presidente n. 21 di data 23.03.2023;

- . lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018;
- . la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell'autonomia del Trentino»;
- . Legge provinciale 06.07.2022 n. 7 "Riforma delle comunità: modificazione della legge provinciale 16.06.2006 n. 3.

Accertata la propria diretta competenza in merito, rientrando il presente atto nelle funzioni e competenze affidategli dall'art. 17 "Presidente" della L.P. 16.06.2006 n. 3 così come modificata dalla L.P. 7/2022.

## **DECRETA**

per le motivazioni di cui in premessa :

1. di formulare atto di indirizzo al Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio arch. Gianfranco Zolin, per la diretta istruttoria, l'attivazione ed adozione degli adempimenti e provvedimenti finalizzati all'affidamento di un incarico per l'elaborazione dello studio al fine di aggiornare e integrare il Piano Stralcio in materia di programmazione urbanistica del settore commerciale come sopra relazionato.
2. di stabilire che la somma medesima individuata per l'elaborazione dello studio è pari a € 30.000,00 (oltre ad IVA) prevista al cap.1430/35 del Bilancio di previsione in corso che presenta adeguata disponibilità e di stabilire, quale termine indicativo per l'attuazione della procedura di assegnazione, il 30 novembre 2023 e comunque non oltre il 31 dicembre 2023;
1. di demandare alla diretta competenza del responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio arch. Gianfranco Zolin, l'attivazione delle iniziative e l'adozione dei provvedimenti gestionali necessari a dare materiale esecuzione al presente provvedimento, compreso la pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse, l'affidamento dell'incarico e l'adozione dell'impegno di spesa conseguente;
2. stante l'urgenza di dare corso agli adempimenti conseguentemente necessari, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2;
3. di dare atto che sul presente provvedimento non sussistono, nei confronti del Responsabile del Servizio proponente né nei confronti del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui all'art. 7 e 14 del "Codice di comportamento del personale dipendente" della Comunità Alto Garda e Ledro, approvato con decreto del Presidente n. 4 di data 25.01.2023;
4. di precisare, ai sensi dell'art. 4 c. 4 L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss. mm., che avverso il presente Decreto sono ammessi i seguenti ricorsi, da parte degli aventi diritto:
  - in opposizione, ai sensi dell'art. 183 c. 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, da parte di ogni cittadino, da presentare al Presidente, entro il periodo di pubblicazione;
  - giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi dell'articolo 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.104 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
  - in alternativa, straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, entro 120 giorni.



Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
F.to Claudio Mimiola

IL SEGRETARIO REGGENTE  
F.to dott.ssa Michela Donatini

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Riva del Garda, addì .....

IL SEGRETARIO REGGENTE  
dott.ssa Michela Donatini

